

LA COPERTINA

MARCO BÉLPOLITI

Peana a Falcinelli
feticista ironico

Un volume dedicato a dieci anni di cover del giovane grafico romano



Per celebrare il decennale del sodalizio tra la Minimum fax, casa editrice romana assai innovativa, e Riccardo Falcinelli, art director della medesima, è stato stampato un volume apposito: *Fare i libri. Dieci anni di grafica in casa editrice* (a cura di Riccardo Falcinelli). Un vero e proprio peana del gruppo che compone l'editrice rivolto al trentanovenne graphic designer romano, diventato negli ultimi anni il più attivo designer delle nuove generazioni - lavora anche per Einaudi Stile libero, Newton Compton, Eleuthera, Laterza. Una piccola grande consacrazione, che esce quasi in contem-

poranea con *Guardare, pensare, progettare* (Stampa Alternativa & Graffiti), volume in cui Falcinelli sintetizza l'attività teorica del suo mestiere. Insomma, un momento magico per lui cui si aggiunge la recente direzione della rivista dell'Aiap, «Linea Grafica».

L'incontro tra Falcinelli e i due quasi coetanei romani, che hanno fondato Minumum

fax, Marco Cassini e Daniele Di Gennaro, è avvenuto grazie alla graphic novel che aveva proposto loro di pubblicare. A pranzo i due editori gli chiedono una copertina; poco tempo dopo un'altra, fino a che, come narra l'autore stesso, Falcinelli

li medesimo si propone come art director.

Che grafico è? Un anglosassone di origine romana. Il suo stile riprende e ripensa quello dei piccoli classici inglesi Penguin; li riattualizza, dandogli una forma nuova, più adatta ai

nostri tempi. Falcinelli è inventivo, coerente, elegante, ironico, moderato, simpatico, rigoroso. Decisamente vintage, ma senza esserlo davvero fin in fondo. Dotato di un segno netto e insieme pastoso, Falcinelli, è in realtà uno scenografo. Il suo meglio lo dà in copertine che si presentano come delle vere e proprie messe in scena («Sotterranei» e

«Minimum Classics»), dove si manifesta un feticismo ironico.

S'intuisce che Falcinelli deve aver trascorso molta parte della sua vita in mezzo a cose belle, mobili, quadri, suppellettili, giocattoli, verso cui conserva un attaccamento morboso, ma anche un signorile distacco. Insomma, gioca a inscenare microstorie. Non fa solo questo, ovviamente. Personalmente penso che la sua collana più bella sia «Sotterranei», intorno all'anno 2003, dove in copertina c'era, in corpo microscopico, tutto il testo del volume: un lettering perfetto, disposizione del titolo a piena pagina, alto/basso, meraviglioso equilibrio mobile. Bravissimo Falcinelli! PS La sua cosa meno riuscita è tuttavia proprio la copertina di questo *Fare libri*: cartellonistica oltre misura.

→ Riccardo Falcinelli
→ (a cura di)
→ FARE I LIBRI.
DIECI ANNI DI GRAFICA
IN CASA EDITRICE
→ Minimum Fax pp. 176,
€ 10

